

Italia-Turchia oggi a Napoli (in TV ore 14,30): eliminataria per la Coppa del Mondo

NAZIONALE-REBUS PER UN RISULTATO CHE CONTA

Contro la modesta Turchia si cerca la squadra per Monaco '74

La formazione azzurra — in linea generale — può anche essere accettabile tenuto conto dei convincimenti di Valcareggi e delle forze disponibili - Probabile che il CT nella ripresa faccia entrare Anastasi al posto di Causio, con l'intento di tacitare le critiche - I turchi, anche se meritevoli, non dovrebbero impensierire la nostra squadra

Dal nostro inviato

NAPOLI, 12. Cielo di cristallo, sole di primavera, mare che è un canto per la Nazionale che apre domani il suo 1973. La Turchia come primo avversario, in un anno che prevede il match di ritorno a Istanbul, Lussemburgo, Brasile, Inghilterra, Svezia, Svizzera e ancora l'Inghilterra, a Wembley, in rapida e avvicinata progressione. L'incontro è valido per l'ammissione alla fase conclusiva dei «mondiali» e segue dunque quello facilmente vinto in Lussemburgo e quell'altro pareggiato con non poca sofferenza a Berna. Rispetto a Berna poche le novità. E dettate, in fondo, da cause di forza maggiore. Non c'è Mazzola, infortunato, e non ci sarà Rosato, che infortunato non è ma giú di condizione per i tanti acclamati che hanno di volta in volta rallegrato la preparazione e reso saltuario l'impiego del suo stesso club.



Causio (a sinistra) e Bellugi, i due rappresentanti delle nuove leve, parlarono titolari nell'incontro di oggi con la Turchia



Il, per strepitose condizioni di forma e felicissimo momento di gioco, che il nostro campionato attualmente esprime, di noi ce ne, di spavento, o mostriamo di non accorgere, che è anche peggio. Valcareggi, a chi lo sollecita contro pelo, concedendone il merito, lo spavento, l'argomentazione, motiva in genere le sue decisioni prendendo il discorso assai per il largo; una questione, molto poco o per niente convinto, di età di attitudini, di difficoltà d'ambientamento nei particolari schemi della nazionale, di spazi da creare, di zone da lasciare libere, di spostamenti che quelli saprebbero fare e questi no. Ma quali spazi e quali spostamenti se proprio a Lussemburgo abbiamo visto un attacco ammucciato, e se a Berna le cose migliori le han fatte gli interni? Per Anastasi, comunque, la corrente di pensiero è che questi ultimi giorni, così impetuosa che il C.T. finirà quasi sicuramente con lo scendere all'ennesimo compromesso. Desidero che il fatto sia vero e schiererà il bianco, e non il nero, e che il secondo l'aspetto auspicato, nella ripresa. Per dimostrarsi però coerente con se stesso, in verità perché, investendo la staffetta due juventini, non c'è pericolo di risentimenti polemici, almeno in superficie, non sarà, verosimilmente, non sarà, verosimilmente, non sarà, verosimilmente, non sarà.

Italia

Lineup for the match: SPINOSI, AGROPPI, CAUSIO, ZOFF, BELLUGI, CHINAGLIA, MARCHETTI, BURGNIICH, RIVERA, RIVA, etc.

Turchia

Il rituale annuncio di Valcareggi Causio e Bellugi le previste novità

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 12. Ferruccio Valcareggi, al termine dell'ultimo allenamento fatto disputare allo stadio San Paolo, ha comunicato la formazione. Niente di nuovo sotto il sole. E' quella che era stata largamente anticipata: Zoff, Spinosi, Marchetti, Agropoli, Bellugi, Burgnich, Causio, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Dodicesimo Albertosi. E quindi in panchina, col numero 13 Rosato, col 14 Benetti, col 15 Anastasi, col 16 Prati, restano a disposizione Bet e Gori che, a quanto afferma il direttore tecnico, sono stati convocati più che altro per acclimatarli alla Turchia, in attesa del loro momento, così come, continuando nel programma di rinnovamento in vista dei mondiali di Monaco, potrebbero essere presi in considerazione altri giocatori, quali Fedele, Morini, Sala e altri ancora che dovessero mettersi particolar-

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. Carlo Kruascvili, l'arbitro che dirigerà l'Italia-Turchia, è uno dei personaggi più popolari nel mondo del calcio sovietico. Nato a Tbilisi, in Georgia, nel 1927, ha giocato per più di vent'anni in varie squadre di serie B ed è passato poi all'arbitraggio sfruttando così la grande esperienza accumulata. Di lui radio, televisione e giornali parlano spesso mettendo in rilievo la sua eccezionale precisione e il suo impegno nel seguire il calcio a livello mondiale. Tutti sono quindi concordi nel definirlo «un grande tecnico» e un vero e proprio «maestro» che è riuscito a portare serietà e fermezza in vari incontri senza dare adito a polemiche che, specialmente nella sua terra natale — e cioè la Georgia — sono state scosse, suscitando gli sportivi sostenitori delle diverse squadre. Kruascvili — al di fuori

L'arbitro Kruascvili

Dalla nostra redazione

del consueto impegno di arbitro che lo portano a girare per l'immenso territorio dell'URSS e in altri paesi europei — si sta distinguendo a Tbilisi come allenatore nella scuola di calcio per allenatori. E' questa, quindi, la sua vera professione. Si occupa però anche di atletica leggera e pallacanestro, discipline queste che alterna agli allenamenti in campo. Distintosi a livello pansovietico, dicono gli sportivi — Kruascvili è entrato nel giro degli arbitri di categoria internazionale ed è considerato attualmente uno dei migliori. Recentemente ha arbitrato la Coppa UEFA, a Vienna l'eliminatore del campionato del mondo e in Olanda gli incontri di Coppa Europa. E' stato anche in Polonia a dirigere una serie di match di livello nazionale.

Dalla nostra redazione

Carlo Benedetti

LA SITUAZIONE. Secondo Gruppo. Risultati: Italia-Lussemburgo 4-0, Svizzera-Italia 0-0, Lussemburgo-Turchia 2-0, Turchia-Lussemburgo 3-0. Programma: 25 febbraio: Italia-Turchia, 31 marzo: Italia-Lussemburgo, 13 aprile: Lussemburgo-Svizzera, 26 settembre: Svizzera-Lussemburgo, 10 ottobre: Italia-Svizzera, 18 novembre: Turchia-Svizzera. Marcatori: 2 reti: Riva (Italia) e Osman (Turchia), 1 rete: Chinaglia e Capello (Italia), Dussier e Brau (Lussemburgo), Keskial (Turchia).

«E il campione, per esempio, dice che Burgnich, almeno fino a che non nascerà un Beckenbauer anche da noi, è il meglio, in quelle funzioni e con quella esperienza, che il campione attualmente possiede, dice che Agropoli, in tanti laterali di pari valore, tra i quali il purtoppo, nessuno per ora mostra di poter eccellere, e il forse tecnicamente il più in vista, e meritevole comunque di ulteriore fiducia; dice che Rivera e Capello sono al momento, e lo saranno verosimilmente a lungo, gli interni «che non si toccano», ma dice anche che Chinaglia non è al meglio della forma e che Riva da tempo non è più lui.

Non sarebbe stato il caso, si capisce, di tirarci una croce sopra, per il momento, e non parlarne più; l'uno e l'altro, magari entrambi, possono trovare, e proprio domani, la giornata clamorosa, e però Valcareggi, approfittando anche dell'avversario facile e della partita dunque di non eccessivo impegno, un pensiero ad una soluzione di riserva avrebbe anche potuto farlo. Male che fosse andato sarebbe sempre stato un esperimento in più di cui eventualmente avvalersi, non foss'altro che per dimostrare la... bontà delle sue tesi. Boninsegna, per esempio, non l'avremmo ignorato e un posto per Anastasi e un altro per Boninsegna, ad occhi chiusi, trovato. Boninsegna e Anastasi: sono gli attaccanti miglio-

«E il campione, per esempio, dice che Burgnich, almeno fino a che non nascerà un Beckenbauer anche da noi, è il meglio, in quelle funzioni e con quella esperienza, che il campione attualmente possiede, dice che Agropoli, in tanti laterali di pari valore, tra i quali il purtoppo, nessuno per ora mostra di poter eccellere, e il forse tecnicamente il più in vista, e meritevole comunque di ulteriore fiducia; dice che Rivera e Capello sono al momento, e lo saranno verosimilmente a lungo, gli interni «che non si toccano», ma dice anche che Chinaglia non è al meglio della forma e che Riva da tempo non è più lui.

«E il campione, per esempio, dice che Burgnich, almeno fino a che non nascerà un Beckenbauer anche da noi, è il meglio, in quelle funzioni e con quella esperienza, che il campione attualmente possiede, dice che Agropoli, in tanti laterali di pari valore, tra i quali il purtoppo, nessuno per ora mostra di poter eccellere, e il forse tecnicamente il più in vista, e meritevole comunque di ulteriore fiducia; dice che Rivera e Capello sono al momento, e lo saranno verosimilmente a lungo, gli interni «che non si toccano», ma dice anche che Chinaglia non è al meglio della forma e che Riva da tempo non è più lui.

Domani i ragazzi di Bearzot affronteranno i turchi per il torneo UEFA

LA «UNDER 23» AZZURRA AD ANKARA

La formazione italiana scenderà in campo con un efficiente assetto centrale e una inteliataura aperta ad un gioco ficcante, con punte valide come Pulici e Spadoni

FIRENZE, 12. La «Under 23» azzurra è «volata» ad Ankara con un tri-jet «Yak 40» partito poco dopo le 10 da Peretola via Napoli Cortù Bearzot, il tecnico della formazione azzurra, soddisfatto dei suoi ragazzi che a causa di un violento attacco influenzale ha potuto osservare dalla finestra della sua stanza a Cerveriano mentre sotto la guida del suo «vice», Trevisan, provavano contro il «Levante» (ben undici gol a segno) e cercavano il necessario amalgama.

Oggi il C.D. dell'UISP. Si riunisce oggi a Roma, il Comitato Direttivo Nazionale dell'UISP eletto al VII Congresso. Dopo la riunione, effettuati immediatamente le nomine del Congresso per nominare il Presidente Nazionale ed il Segretario Generale nelle persone di Ugo Rostori e Luciano Spadoni, con la riunione odierna il Comitato Direttivo Nazionale dell'UISP entra nei suoi compiti istituzionali di organismo collettivo che è affidata dal Congresso la responsabilità di organizzare l'Unione, trattando le indicazioni congressuali in impegno programmatico coerente, provvedendo nel corso di questa riunione all'elezione della Giunta Esecutiva Nazionale. Il Comitato Direttivo Nazionale

Domani all'Olimpico

Roma-Sparta Praga amichevole di lusso

Nonostante la sosta del campionato imposta dal calendario internazionale, Roma e Lazio dei giocatori negli allenamenti sono attese da due confronti che punteranno l'impetuosa, Orzi e Spadoni, hanno disputato i loro scontri di allenamento, il cecoslovacco dello Sparta Praga, in un incontro amichevole che si annuncia molto impegnativo per l'indubbio prestigio del quale godono i giocatori cechi (nello Sparta militano 5 nazionali), mentre i biancazzurri affilano le armi in vista del recupero di mercoledì prossimo contro i rossoneri del Milan. Tornando alla partita di domenica, Herrera (visto che mancheranno i nazionali) Cortù, Orzi e Spadoni, ha convocato solamente quattordici elementi, ai quali molto probabilmente si aggiungerà Bet, chiamato da Valcareggi per la gara con la Turchia ma che verosimilmente non sarà utilizzato. Gli elementi chiamati ad affrontare lo Sparta (vale a dire Giuffrè,

Domani all'Olimpico

Altri quattro titoli ai Giochi africani

LAGOS, 12. Quattro titoli sono stati assegnati nel corso della sfilata giornaliera dei Giochi africani di Lagos, tutti e quattro nell'atletica leggera. I velocisti del Ghana hanno imposto la loro superiorità con Alice Annum e a Oherene Karikari vincitori rispettivamente del 100 e del 200 metri. Nel salto in alto si è affermato Abdul Wasaghe (Somalia) con m. 2,04 e nel m. 110 est. la vittoria è andata a Fatwell Kimano (Kenya) con 14"1.

posta pensioni

A chi spetta la rivalutazione. Sono un pensionato dell'INPS per vecchiaia. Fino al 30 giugno 1972 ho percepito lire 29.750 al mese. Dal 1. luglio la mia pensione è di lire 32.000, importo dovuto ai titolari di pensione integrativa al minimo di età dal 65° anno di vita. Poiché tutte le altre volte ho avuto l'aumento a percentuale, desidererei sapere se anche questa volta mi compete e se la misura è del 40% dato che sono andato in pensione nel 1954. Se mi spetta l'aumento come mi devo comportare? Ho avuto l'acconto delle 30.000 lire? MICHELE DI BIASI San Nicola dell'Alto (Catanzaro)

Poiché in questi ultimi tempi siamo stati sommersi da una ondata di lettere di lavoratori titolari di pensioni al minimo o d'importo inferiore (pensioni supplementari) i quali, con l'aumento reclamano l'acconto delle lire 30.000 concesse ad una parte dei pensionati, precisiamo quanto segue per coloro che si trovano nelle medesime condizioni: la legge dell'11-8-1972 numero 485 ha stabilito, tra l'altro, l'aumento delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti a decorrere dall'1-7-1972. Importante ai fini dell'aumento della pensione. Le pensioni con decorrenza anteriore all'1-5-1969 sono regolate da due norme: l'elevazione dei trattamenti minimi (dall'1-7-1972 a lire 30.000 e 32.000 a seconda dell'età) e l'aumento dei trattamenti di età inferiore a 65 anni o di pensionati dai 65 anni in poi) e l'aumento percentuale variabile a seconda dell'anno di decorrenza della pensione tenendo presente che la percentuale di aumento si applica sull'importo della pensione, non integrata al trattamento minimo, spettante al 30-6-1972. A questo punto, perché si possa agire, è necessario che la pensione sia stata liquidata e che la somma che si aggiunge all'importo della pensione ottenuta dalla liquidazione dei contributi, per raggiungere il nuovo trattamento minimo stabilito dalla legge.

Prendiamo ad esempio un pensionato di 65 anni di età che ha un trattamento di pensione con decorrenza 1954 e di età inferiore ai 65 anni, i quali entrano al 30 giugno 1972 godendosi un trattamento di pensione con decorrenza anteriore al 1-7-1972 e tre da parte dei difensori (due di Marchetti, una di Agropoli). Tutto questo per il fatto che Zoff ha confermato di essere in forma smagliante, così come Marchetti, Bellugi, Agropoli e Anastasi. Ma anche Riva oggi si è mostrato in splendida forma e ha cercato soprattutto l'intesa con Chinaglia, il giocatore che egli, senza riserve, considera la sua spalla ideale. Valcareggi, dopo la sostanza, ha ripetuto le stesse cose dei giorni scorsi, e cioè che il programma di rinnovamento lo sta attuando progressivamente e che, se necessario, si rivolgerà al fatto che molti giocatori «Under 23» sono stati seguiti con attenzione e confermati, fino a giugno, nei primissimi magazzini della Nazionale; che l'assenza di Mazzola non dovrebbe creare scompensi; che ha fiducia in un risultato positivo per la gara di domani che per quella di ritorno, per la quale tutto è stato già predisposto; che rispetta la Turchia, squadra ordinata, i cui uomini migliori egli indica in Metin e Cemil.

Il decesso dei genitori

Sono un grande invalido affetto da paraplegia agli arti inferiori. I miei genitori, pensionati dell'INPS per un importo da lire 32.000 mensili, sono deceduti e, giorni fa, ho ricevuto il libretto di pensione da cui ho rilevato che mi hanno assegnato la misera somma di lire 5.300 al mese. Desidererei sapere quanto mi spetta delle 32.000 lire al mese e se ho diritto alla maggiorazione di un quinto. FILIPPO MODAFERRI Reggio Calabria

Trattamento invalidità

Sono in pensione dal '67, epoca in cui fui collocato a riposo per invalidità. Faccio presente di aver trascorso dieci anni di servizio militare ed aver avuto tre croci di guerra. Dopo una serie di leggi, provvedimenti e rischietti, mi trovo, rispetto a quelli che vanno in pensione ora, in una paradossale situazione di inferiorità. Per quanto riguarda il trattamento economico, vorrei inoltre sapere se posso richiedere entro il quinto anniversario dal decesso, il riconoscimento della causa di servizio tramite la domanda per ottenere la pensione eccezionale. Desidero sapere se, in base all'articolo 1 della legge del 18 febbraio 1963 n. 304, L. F. (1963)

La disparità fra la pensione per invalidità da te percepita nel 1967 e quella per i colleghi ex combattenti che vanno in pensione oggi, è dovuta al fatto che, purtroppo, la legge del 23 maggio 1970, n. 338 ha concesso benefici soltanto ai cessati dal servizio successivamente all'8 marzo 1968.

Da scarso tempo il nostro partito si è fatto promotore di iniziative intese a far retrodatare la decorrenza dei benefici combattentistici, previsti dalla legge ed i protagonisti di fatto che gli esclusi sono stati, in verità, i promotori della legge ed i protagonisti delle dure lotte che l'hanno portata al varo definitivo. Sarebbe una assurda litigiosità se anche per i combattenti si continuasse a perpetrare questa ingiusta discriminazione. Per quanto riguarda poi la pensione eccezionale delle Ferrovie dello Stato, li facciamo presente che, poiché a norma dell'articolo 1 della legge del 18 febbraio 1963 n. 304, la relativa domanda deve essere presentata a pena di decadenza entro 5 anni dalla data di risoluzione del rapporto di impiego, riteniamo che essendo tu andato in pensione nel 1967, indubbiamente non puoi più usufruire del beneficio se a tutt'oggi non hai ancora inoltrato la domanda.